



La moschea Lala Mustafa Pasha fu nota poi come Ayasofya Moschea di Mağusa. In origine era la Cattedrale di San Nicola di Famagosta e costituiva il più importante edificio cristiano medievale di Famagosta.

*Una tragedia epica, che però pose le fondamenta per la riscossa di Lepanto, e il martirio di Marc'Antonio Bragadin, di Astorre Baglioni, di tanti altri trucidati e torturati, non fu vano. Anche se certa storiografia radical chic cerca di sminuirne il valore, a Lepanto Venezia e l'Europa, il papa, quindi il mondo cristiano e cattolico di allora, fermarono l'espansionismo islamico, almeno via mare.*

*Ora mi chiedo come mai nessun film sia stato girato, eppure l'evento è ben più rilevante della tragica epopea di un Braveheart qualsiasi. Io me lo spiego per due motivi, uno è l'ignoranza della storia europea da parte dei mass media americani, l'altro è il fatto che gli anglosassoni (la cui cultura è protestante) mal digeriscono che il mondo cattolico abbia salvato la civiltà occidentale.*

*Eccovi intanto una breve cronistoria dell'assedio di Famagosta.*



FAMAGOSTA nel 1570

**Comandanti veneziani:**

**Marcantonio Bragadin, Capitano generale di Famagosta.**

**Astorre Baglioni, comandante militare della piazza di Famagosta.**

**Alvise Martinengo, comanda la difesa del Rivellino.**

**Piero di Mont'Alberto, comanda il forte Moratto.**

**Lorenzo Tiepolo, Capitano di Paphos.**

**11 settembre 1570 Mustafa Lala Pascià\*, comandante delle forze ottomane, fa recapitare a Bragadin la testa di Niccolò Dandolo, luogotenente di Nicosia, insieme ad una richiesta di resa.**

**22 settembre 1570 il blocco di Famagosta è completo\*\*.**

**26 settembre cominciano i bombardamenti.**





**6 ottobre**

**La contessa Amalda da Rocas dà fuoco alla santabarbara della nave che doveva condurla schiava a Costantinopoli insieme ad altre donne catturate a Nicosia. Secondo altra versione questo episodio è attribuito a una nobildonna veneziana di nome Belisandra Maraviglia, vedova di Pietro Albini, il cancelliere di Cipro, ucciso durante l'assedio e sorella di Giovanni, segretario del Senato veneziano.**

**7 ottobre Arrivo di una fregata al comando di Fassidonio Candioto con notizie della flotta.**

**24 gennaio una flottiglia di 13 galee e 4 navi da trasporto al comando di Marco Querini forza il blocco e sbarca 1700 uomini e 150 cannoni, viveri e munizioni al comando del capitano Alvise Martinengo. Querini consegna a Bragadin anche alcuni prigionieri turchi catturati sulla via del pellegrinaggio alla Mecca.**

**Fortemente irritato da questo episodio, il sultano Selim II rimuove l'ammiraglio Piyale Pascià dal comando della flotta e lo sostituisce con Müezzinzade Ali Pascià.**

**19 maggio comincia il cannoneggiamento praticamente ininterrotto che durerà 72 giorni.**

**22 maggio Arrivo di una fregata (probabilmente sempre al comando di Fassidonio). Il Bragadin invia una disperata richiesta di aiuto.**

**21 giugno una mina apre una breccia nel bastione dell'Arsenale (Dijambulata). Sei assalti generali in cinque ore vengono ricacciati.**

**22 giugno Arrivo di una fregata che annuncia il prossimo arrivo di soccorsi.**

**29 giugno una mina apre un'altra breccia nel Rivellino. In sette ore i difensori respingono sei assalti generali.**

**9 luglio il capitano Roberto Malvezzi, per fermare l'assalto dei turchi, dà fuoco alla santabarbara del Rivellino. Con lui saltano in aria 300 fanti veneziani.**

**14 luglio nuovo furioso assalto al Rivellino. Baglioni ne fa saltare il fianco sinistro che era ancora in piedi e vi seppellisce i turchi.**

**17 luglio Ordine del Bragadin di murare le porte.**

**19 luglio ultimo rapporto del Bragadin al governo della Repubblica, trasmesso da una fregata inviata a Candia.**

**29-31 luglio attacco generale che dura ininterrotto per 48 ore. La sera del 31 una mina fa saltare il bastione dell'Arsenale, muore anche il figlio di Mustafà Lala (Siliato).**

**1 agosto viene inviata dai turchi la proposta di pace**

**4 agosto Baglioni firma la capitolazione e i turchi entrano in città.**



il castello di Famagosta col Leone superstite

**\* “Lala” in turco significa guardiano. Il vizir portava questo soprannome perché era stato il tutore del sultano Selim II (1566-1574).**

**\*\* In realtà i turchi non riuscirono mai a bloccare del tutto il porto. Navi veneziane vi entrarono e uscirono praticamente fino alla fine.**

fonte: [www.bisanzioit.blogspot.com/famagosta](http://www.bisanzioit.blogspot.com/famagosta)

**Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:**

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)